



**Comune di Fermo**  
*(Provincia di Fermo)*

**Regolamento per il baratto amministrativo**

Approvato con deliberazione consiliare n.76 del 27/09/2016

## **Art.1 - Oggetto**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione e l'organizzazione del "baratto amministrativo", ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito nella Legge 11 novembre 2014 n. 164 e dell'art.190 del DLgs n.50 del 18/4/2016 in base al quale il Comune di Fermo può definire contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati.

Il Comune di Fermo sceglie che i progetti per la concretizzazione del baratto amministrativo riguardino interventi minori volti alla pulizia ed alla manutenzione di immobili comunali e per il decoro di spazi pubblici o la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere.

L'istituto del "baratto amministrativo" introduce la possibilità, per i cittadini e le formazioni sociali che siano soggetti passivi dei tributi comunali e debitori per entrate extratributarie da servizi pubblici come precisato nel prosieguo, di offrire allo stesso Comune di Fermo una prestazione di pubblica utilità, integrando i servizi già svolti dall'Ente, a fronte dell'applicazione di una riduzione degli stessi tributi e delle entrate patrimoniali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata una forma di intervento di politica sociale e di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla gestione dei beni pubblici.

L'attività svolta dai destinatari del "baratto amministrativo" di cui al presente regolamento non determina in nessun caso l'instaurazione di un rapporto di lavoro di qualsivoglia tipologia con il Comune di Fermo.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione delle agevolazioni tributarie ed alle entrate patrimoniali**

In considerazione della tipologia degli interventi da effettuare rivolti alla pulizia ed alla manutenzione di immobili comunali e per il decoro di spazi pubblici o la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, i tributi oggetto del "baratto amministrativo" possono essere l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI), ovvero analoghe forme di prelievo che dovessero essere successivamente istituite, in sostituzione degli stessi.

Le entrate extratributarie da servizi pubblici resi dal Comune oggetto del baratto amministrativo possono essere:

1. corrispettivi per il servizio trasporti scolastici ed asilo nido in relazione ad interventi di manutenzione degli edifici scolastici e di manutenzione e pulizia di edifici connessi quali palestre scolastiche;
2. corrispettivi lampade votive in relazione ad interventi di manutenzione e pulizia dei cimiteri urbani e delle aree verdi in essi comprese e/o collegate.

Sono esclusi i tributi e le entrate da servizi la cui riscossione è affidata a terzi.

## **Art.3 - Individuazione dell'importo complessivo delle attività e dell'importo dei singoli progetti**

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione annuale, la Giunta Comunale stabilisce ogni anno l'importo massimo complessivo di risorse da utilizzare per il "baratto amministrativo", risorse all'interno delle quali è necessario ricomprendere le spese per la formazione e l'attrezzatura/vestiario necessari ex legge n.81/2008 (sicurezza sul lavoro).

Il singolo progetto non può avere un valore di controprestazione inferiore ad € 360,00 al netto delle necessarie spese per la formazione e la sicurezza sul lavoro, che sono sempre di quantificazione comunale.

#### **Art. 4 – Definizione degli interventi**

A cadenza annuale ed entro il mese di gennaio per ciascun anno, il settore Tributi coordina, con i settori comunali interessati( in special modo LL.PP. Ambiente e Sport), la pubblicazione di un avviso pubblico con cui si invitano i cittadini, singoli o associati alternativamente:

1. a presentare progetti autonomi validi ai fini del baratto amministrativo così come disciplinato, progetti che devono rimanere nell'ambito delle attività che il Comune precisa nell'avviso stesso ;
2. a manifestare la propria disponibilità a fornire le prestazioni di pubblica utilità nell'ambito di definite attività in progetti presentati dal Comune di Fermo, anche dal punto di vista dei fabbisogni di ore/uomo nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento e dall'avviso stesso.

I settori comunali competenti, coordinati dal settore tributi, per i progetti autonomi di cui al punto 1 presentati dai cittadini o associazioni di cittadini, validano/quantificano le ore/uomo necessarie per l'attuazione.

Le ore/uomo nell'ambito dei progetti di attività sono considerate valorizzate alla cifra simbolica di € 9 ( nove) ad ora, nella contabilizzazione vanno aggiunte le spese assicurative, di formazione e dispositivi ex normativa sulla sicurezza sul lavoro.

L'istanza del cittadino di partecipazione ai progetti comunali o la sua prestazione in progetto autonomo non può essere inferiore ad 15 ( quindici) ore/uomo per un valore simbolico complessivo di € 135,00. Per i componenti dello stesso nucleo familiare la partecipazione annuale al baratto è limitata a due unità.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo delle risorse destinate al "baratto amministrativo", le proposte verranno selezionate utilizzando i seguenti criteri (da intendersi in ordine gerarchico):

1. richieste presentate da associazioni stabili e giuridicamente riconosciute;
2. richieste presentate da cittadini liberamente associati con prestazioni comuni ma individualmente definite e scomputi attribuibili ai singoli componenti ;
3. presenza nel nucleo familiare di un componente con disabilità grave (oltre 67% invalidità);
4. richieste connesse al pagamento di tributi relativi alla prima abitazione;

5. stato di disoccupazione del capofamiglia da oltre un anno senza percezione, al momento della presentazione della domanda, di alcuna indennità e senza altri redditi percepiti dagli altri componenti il nucleo familiare;
6. reddito ISEE del nucleo familiare del richiedente più basso;
7. famiglia monoparentale con figli;
8. ordine di presentazione delle domande al protocollo.

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il limite massimo di risorse disponibili, le somme residue saranno assegnate alle eventuali domande che dovessero pervenire successivamente, in base all'ordine cronologico di arrivo.

I Dirigenti del settori comunali competenti sulla base della tipologia dell'attività individuano tutor, fra i dipendenti del settore interessato, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

### **Art. 5 - Destinatari del baratto**

I destinatari del “baratto amministrativo” sono i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Fermo;
- età superiore ai 18 anni;
- idoneità psico-fisica in relazione alle attività da svolgere;
- possesso di un indicatore ISEE attualizzato del nucleo familiare non superiore a € 13.000,00;
- essere soggetti passivi dei tributi comunali di cui all'articolo 2 del presente regolamento, ovvero far parte di un nucleo familiare in cui sono presenti soggetti passivi degli stessi tributi ovvero usufruire direttamente o a favore di componente del nucleo familiare dei servizi comunali trasporti scolastici, asilo nido, lampade votive.

I cittadini in possesso di tutti i requisiti di cui sopra, possono liberamente associarsi per la presentazione di un progetto comune di baratto ma le prestazioni individuali devono essere definite ai fini dello scomputo individuale dei tributi o corrispettivi. In tal caso il limite minimo di ore/uomo di cui all'art.4 comma 4, si calcolano moltiplicando per il numero dei liberi associati.

Sono altresì destinatari del “baratto amministrativo” le formazioni sociali costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti:

- esercitare la propria attività nel territorio comunale;
- avere scopi sociali perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Fermo di cui all'articolo 1 del Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad Enti Pubblici-Associazioni ed altri organismi anche di natura privata, approvato con delibera di C.C n.4/2012 e Commissario Straordinario n.97/2015;
- essere soggetti passivi dei tributi comunali di cui all'articolo 2 del presente regolamento.

L'attività assegnata al richiedente del “baratto amministrativo” tassativamente non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

## **Art. 6 - Obblighi del richiedente**

Il destinatario del “baratto amministrativo” opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l’Ente. Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza “del buon padre di famiglia” e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al proprio tutor eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte del settore di riferimento è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l’intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

## **Art. 7 - Registrazione delle attività svolte**

In apposito registro sono riportati i giorni in cui gli interventi sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato al “baratto amministrativo”. Lo svolgimento degli interventi può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del tutor. Proprio per il carattere sociale dell’iniziativa, l’espletamento del monte ore può avvenire, se occorre, anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Dirigente del settore di riferimento.

## **Art. 8 - Obblighi del Comune verso il richiedente**

Il Comune di Fermo provvede a fornire idonea copertura assicurativa, la formazione sulla sicurezza del lavoro necessaria nonché gli strumenti richiesti per lo svolgimento delle attività, compresi eventuali dispositivi di protezione individuali, se necessari.

## **Art. 9 - Modalità di concessione delle agevolazioni tributarie**

Il settore di riferimento rilascerà agli aventi diritto un’attestazione contenente il valore simbolico degli interventi effettuati e l’annualità del relativo progetto, riconoscendo € 135,00 ogni n. 15 ore di partecipazione al “baratto amministrativo”, invitando gli stessi a compilare apposita domanda per l’Ufficio Tributi e l’ufficio Ragioneria, finalizzata all’applicazione della riduzione tributaria o sulle entrate extratributarie.

Tale domanda, a cui è allegata la suddetta attestazione, indica:  
a. il tributo comunale o l’entrata per servizi resi dal Comune per i quali è richiesta la riduzione/esenzione, tra quelli oggetto del “baratto amministrativo”;

- b. il relativo anno d'imposta che può essere solo quello in corso o i due successivi;
- c. l'importo della riduzione/esenzione/ esenzione, nell'ambito del valore degli interventi eseguiti, anche fino a concorrenza del dovuto.

La suddetta domanda deve essere presentata entro la scadenza prevista per il pagamento del tributo o del servizio utilizzato.

La riduzione/esenzione è applicabile ai tributi/ entrate per servizi dovuti per un triennio, comprensivo dell'annualità a cui si riferisce il progetto degli interventi effettuati; decorso tale periodo, nessun beneficio potrà essere fatto valere.

La riduzione/esenzione non può in nessun caso essere richiesta per tributi/ servizi resi relativi ad annualità pregresse.

Qualora il richiedente non fosse egli stesso soggetto passivo ai sensi della normativa tributaria, l'agevolazione può essere trasferita solo ed esclusivamente ad un altro componente del nucleo familiare soggetto passivo di tributi comunali o debitore per servizi. Qualora il valore simbolico degli interventi eseguiti risultasse superiore al dovuto dal richiedente nel triennio, il Comune di Fermo non deve in alcun modo procedere ad erogare alcun compenso, né a concedere nessun altro tipo di beneficio, contributo o somme di denaro in qualsiasi altra forma in relazione agli interventi eseguiti.